



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 24 del 06/08/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico. E' consigliabile consultare il proprio account IRRINET.

Erbacee

- Melone irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,5

- Cocomero in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5

- Pomodoro irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Si ricorda di sospendere le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse. ET: 4,5

- Bietola da zucchero irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet – sospendere le irrigazioni per le bietole del 2.o modulo di estirpo ET: 4

- Fagiolino irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

- Mais irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet Sospendere l'irrigazione al culmine della maturazione cerosa. ET: 4

- Soia irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.6	3.6	
ALBICOCCO	2.1	1.9	
SUSINO	3.7	3	
CILIEGIO	2.4	1.1	
PESCO	3.7	3	
VITE	-	-	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Si ricorda inoltre di sospendere le irrigazioni in fase di invaiatura, come previsto dai disciplinari.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (37/3.7)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
3/08/2018	3,95 m s.l.m.

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di un approfondimento nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. In tale ambito viene inoltre sintetizzata la procedura da adottarsi per calcolare la riduzione di deriva ottenibile combinando più misure di mitigazione. Si riportano infine alcuni casi concreti con riferimento a trattamenti fitosanitari in viticoltura utilizzando un atomizzatore ad aeroconvezione tradizionale. L'approfondimento è reperibile anche al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/bollettini/bolletini-regionali-2018/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticoltura-2013-n-05-del-15-giugno-2018/view>

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

HALYOMORPHA HALYS:

si conferma la presenza dei nuovi adulti (generazione estiva). Questi possono sovrapporsi a adulti residui della generazione svernante nonché ai diversi stadi giovanili. Prosegue l'ovideposizione. Si segnala inoltre la presenza di frutti deformi principalmente su pero, pesco, susino e melo. Si raccomanda pertanto la massima attenzione SU TUTTE LE COLTURE FRUTTICOLE e in caso di necessità eseguire interventi specifici.

Sono iniziati i primi ritrovamenti anche su soia, per la quale è stata concessa una deroga.

Si ricorda inoltre che deformazioni sui frutti possono essere riconducibili anche a punture di miridi.

Melo CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) THIACTOPRID (max1) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 3

Pero CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox (max 2)

Pesco ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max1) THIACTOPRID (max1)

Su PESCO è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETOFENPROX (3°) per il controllo di diffuse infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys).

Su MELO e PERO è stato concesso in deroga un secondo intervento di CLORIPIRIFOS METILE in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità

di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (H. halys) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno.

L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

NB: si ricorda che l'impiego di altre molecole (es. ETOFENPROX) utilizzate per altre avversità su risultano attive anche verso Halyomorpha H.

PERO deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di THIACLOPRID, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys) sulle varietà di pero a raccolta fino a Max Red Bartlett (William rosso) compreso

SOIA deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con ACETAMIPRID (formulato EPIK SL) per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys) su soia autorizzazione per l'uso eccezionale valida fino al 7 novembre 2018

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO

CARPOCAPSA : è iniziato il volo di terza generazione e si ipotizza sia iniziata l'ovodeposizione.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o FOSMET (ma 2, 4 in totale tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1, 3 in totale tra Spinosad+Spinetoram) o THIACLOPRID (max 1) o ETOFENPROX (consigliato in pre-raccolta max 2, 3 in totale tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox)

EULIA: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso e nascita larvale iniziata con valori medi del 15%.

PANDEMIS: il modello indica la continuazione dello sfarfallamento e una presenza di adulti in campo. Proseguono la ovideposizione e la nascita larvale in tutte le stazioni (valore medio 15%).

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto – raccolta William

Difesa

COLPO DI FUOCO

Continua in campo la presenza di sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi. Disinfettare i tagli con trattamenti con PRODOTTI RAMEICI a dosi ridotte (50gr rame metallo per hl)

Si ricorda che dal 1 luglio in presenza di COLPO DI FUOCO BATTERICO (malattia a lotta obbligatoria che impone la bruciatura degli organi colpiti), la distruzione mediante fuoco è vincolata alla verbalizzazione di un Ispettore fitosanitario oltre che alla comunicazione al comune di competenza e/o ai vigili del fuoco . Ulteriori informazioni sul sito del consorzio Fitosanitario

<http://www.fitosanitario.mo.it/newsletter1/piano-prevenzione-incendi-boschivi/>

DEROGA valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo rame di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee, fatte salve le limitazioni d'uso di etichetta.

MACULATURA BRUNA presenza di maculatura bruna sia su frutto che su foglia, in alcuni casi anche gravi. Pressione dell'inoculo elevata; dopo le piogge il rischio di volo conidico è in rialzo. Si conferma che tutti gli isolati ad oggi analizzati risultano appartenere a *S.vesicarium*.

Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con : CAPTANO (max 12 trattamenti come somma di Captano, Ditianon e Mancozeb

oppure BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

Oppure CYPRODINIL (max 2, 4 intotale tra Cyprodinil e Pyrimetanil) o CYPRODINIL+FLUDIOXONIL (max2)

Oppure TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

E' stata concessa una **DEROGA** valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento con TEBUCONAZOLO per la difesa del pero da attacchi di Maculatura bruna

Un' ulteriore deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del numero complessivo degli interventi con DITHIANON, MANCOZEB e CAPTANO da 12 a 14 per la difesa della cv. Abate fetel dalla maculatura bruna

TICCHIOLATURA: in presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

CARPOCAPSA : è iniziato il volo di terza generazione e si ipotizza sia iniziata l'ovodeposizione.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1, 3 in totale tra Spinosad+Spinetoram).

EULIA: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso e nascita larvale iniziata con valori medi del 15%.

PANDEMIS: il modello indica la continuazione dello sfarfallamento e una presenza di adulti in campo. Proseguono la ovideposizione e la nascita larvale in tutte le stazioni (valore medio 15%).

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni e presenza di melata intervenire con lavaggi.

ANTICASCOLA nei frutteti e sulle varietà più suscettibili a cascole di pre-raccolta è consentito l'impiego dei prodotti anticasciola a base di NAA (= acido alfa-naftilacetico). Per ottenere un effetto prolungato, senza effetti negativi sullo sviluppo dei frutti, il dosaggio totale può essere frazionato su 2-4 interventi alla distanza di 7-10 giorni uno dall'altro, iniziando a circa 30 giorni dalla raccolta.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

MONILIA sulla coltura non si possono eseguire più di 4 interventi all'anno contro questa avversità. Intervenire in preraccolta con: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo o Difeconazolo o Tebuconazolo).

oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 3 trattamenti) oppure FLUODIOXINIL + CYPRODINIL (max 1 trattamento) oppure FLUOPYRAM o PENTHIOPYRAD In totale max 4 trattamenti con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid), max 2 in sequenza

oppure FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) tra FENEXAMID e FENPIRAZAMINE max 3

E' stata concessa una deroga per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per eseguire un ulteriore trattamento fungicida (il quinto) per la difesa da Monilia da realizzarsi con i prodotti presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore e nel rispetto dei limiti di etichetta

CIDIA MOLESTA : iniziato il terzo volo. Il modello non sarà più pubblicato poiché non validato da questa generazione in avanti.

Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o FOSMET (max 2, 3 tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formentanate) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACLOPRID (max 1, attivo anche per forficule)

ANARSIA: presenza di larve della generazione precedente in tutte le stazioni. Il nuovo volo è atteso a breve. Si raccomanda di sostituire fondi e feromoni per il monitoraggio del terzo volo.

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

MONILIA intervenire in pre raccolta con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 per varietà raccolte dopo il 15 agosto, 2 con Ciproconazolo o Tebuconazolo) oppure PYRACLOSTROBYN + BOSCALID o TEBUCONAZOLO + TRIFLOXYSTROBIN (tra Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 3 trattamenti) oppure FLUODIOXINIL + CYPRODINIL (max 1 trattamento) o FLUOPYRAM (max 2, 3 FLUOPYRAM+BOSCALID)

oppure FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) tra FENEXAMID e FENPIRAZAMINE max 3

E' stata concessa una deroga per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per eseguire un ulteriore trattamento fungicida (il quinto) per la difesa da Monilia da realizzarsi con i prodotti presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore e nel rispetto dei limiti di etichetta

CIDIA FUNEBRANA prosegue lo sfarfallamento del terzo volo (valori tra 42 e 56%) con presenza in campo confermata da catture. Ovideposizione e nascita larvale in corso (mediamente al 10%)

Al superamento della soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire con larvicidi: EMAMECTINA (max 2 trattamenti) FOSMET (max 2 trattamenti) THIACTOPRID (max 1 trattamenti) SPINOSAD (max 3 trattamenti) SPINETORAM (max 1 trattamenti) Tra SPINOSAD e SPINETORAM max 3 trattamenti.

MIRIDI è stata concessa una deroga per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETOFENPROX (3°) per il controllo di diffuse infestazioni di miridi su varietà tardive di Susino (raccolte dopo il 12 agosto).

VITE

Fase fenologica invaiatura

Difesa

E' stata concessa deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo della peronospora su vite, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta

PERONOSPORA con la progressione della invaiatura la recettività dei grappoli nei confronti della peronospora tende ad esaurirsi.

Sono evidenti, specie sulle femminelle le evasioni delle piogge di metà luglio.

Ai fini del mantenimento degli equilibri vegetativi occorre comunque mantenere protetta l'apparato fogliare ricorrendo a PRODOTTI RAMEICI da utilizzarsi in anticipo rispetto a possibili piogge.

OIDIO presenza di sintomi in campo. Il grappolo tende progressivamente a non risultare più sensibile alla malattia, sebbene sia opportuno mantenere un adeguata protezione della vegetazione con ZOLFO

BOTRITE dalla fase d'invaiatura valutare la necessità di un intervento specifico in base alla sensibilità varietale e condizioni aziendali. Se possibile intervenire con potature allo scopo di arieggiare i grappoli, evitando danni da scottature.

Prodotti utilizzabili:

AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6)

o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1
BICARBONATO DI POTASSIO o EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)
FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)
FENEXAMID (max 2)
FLUAZINAM (MAX 2, 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno
BOSCALID (max 1)
FENPYRAZAMINE (max 1)
DISSECCAMENTO DEL RACHIDE: si segnala la presenza di questa fisiopatia su alcuni vitigni (es. salamino e pignoletto)
MAL DELL'ESCA: si segnala una situazione territoriale di grave incidenza vedi <http://www.fitosanitario.mo.it/newsletter1/vite-mal-dellesca-annate-sempre-piu-difficili/>
COCCINIGLIA si segnalano infestazioni in aumento. Se necessario intervenire con CLORPIRIFOS METILE (max 1, 2 tra tutti gli esteri fosforici) .
TIGNOLETTA prosegue il terzo volo con andamento disforme.
Soglia d'intervento: 5% di grappoli infestati da uova o con fori di penetrazione
Utilizzare: BACILLUS THURINGESIS o EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3) o SPINETORAM (max 1) con Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno.
Contro tignoletta massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi, esclusi Bacillus th e Spinosad.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica raccolta

Difesa

SPODOPTERA volo in aumento e presenza di larve

MAMESTRA presenza larve

CERCOSPORA: Dal 25 giugno è consentito intervenire anche sulle varietà resistenti (medio e medio scarsa tolleranza) con:

Prodotti utilizzabili: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max2) o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO(*) + FENPROPIDIN (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.

Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAIS

Fase fenologica maturazione latte

SIMULAZIONE RISCHIO MICOTOSSINE

a cura dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell'Università Cattolica di Piacenza.

RISCHIO CONTAMINAZIONE FUMONISINE (simulazione del 2 Agosto 2018)

La simulazione effettuata mostra ancora un rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb (alimentazione umana), basso per la seconda epoca di emergenza considerata (7 Maggio); per la prima epoca di emergenza (7 Aprile), il rischio è basso per la maggior parte delle località (*), con l'eccezione di: Molinella, Argenta, Ostellato, Colorno e Lugo, dove è medio, Codigoro e Copparo, dove è alto.

RISCHIO CONTAMINAZIONE AFLATOSSINE (simulazione del 2 Agosto 2018)

La simulazione effettuata mostra ancora un rischio basso per la seconda epoca di emergenza considerata (7 Maggio); per la prima epoca di emergenza (7 Aprile), il rischio è medio per la maggior parte delle località (*), con l'eccezione di Codigoro e Copparo dove invece è alto; si segnala che a Gossolengo, Panocchia e Reggio Emilia il rischio è ancora basso.

Si ricorda che il rischio considerato è quello di superare 5 ppb alla raccolta, limite riferito ad AFB1 per alimentazione umana.

A carattere generale, si ricorda che le simulazioni eseguite dai modelli sono basate esclusivamente sui parametri meteorologici e non prendono in considerazione le condizioni colturali. Infatti, le operazioni colturali (gestione del terreno, trattamenti, irrigazione, raccolta) possono ridurre o aumentare il rischio di contaminazione e conseguentemente modificare quanto previsto dal modello.

Inoltre, si ritiene utile ricordare che le stime sono riferite alla data in cui viene inviata la previsione e quindi solo le previsioni a stagione inoltrata forniranno il rischio di contaminazione della granella alla raccolta con un grado di attendibilità maggiore (soprattutto per la seconda epoca di emergenza); qualsiasi intervento di pulizia sulla granella può ridurre il livello di contaminazione, in particolare riguardo alle aflatossine.

(*)Località: Cadeo PC Gossolengo PC Colorno PR Panocchia PR Sorbolo PR Cadelbosco di Sopra RE Guastalla RE Reggio Emilia RE Castelfranco Emilia MO Finale Emilia MO Mirandola MO Medicina BO Molinella BO S. Giovanni in P. BO Codigoro FE Copparo FE Argenta FE Ostellato FE Alfonsine RA Lugo RA

SOIA

Fase fenologica formazione baccelli

RAGNO ROSSO verificare la presenza: soglia d'intervento 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).

In questo caso utilizzare Exitiazox

Se la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi

HALYOMORPHA HALYS deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con **ACETAMIPRID (formato EPIK SL)** per il controllo delle

infestazioni di cimice asiatica, autorizzazione su soia per l'uso eccezionale valida fino al 7 novembre 2018

Culture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: raccolte

Difesa

Difesa

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo delle batteriosi e di peronospora su pomodoro da industria

BATTERIOSI presenza in alcuni impianti, soprattutto in quelli colpiti da grandine.

In queste situazioni intervenire con PRODOTTI RAMEICI

PERONOSPORA: mantenere la protezione della coltura con:

PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o

PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

ALTERNARIA si rilevano presenze diffuse. In questi casi nella difesa alla peronospora dare la preferenza ai ditiocarbammati (PROPINEB e METIRAM) per le cv. a raccolta nel mese di settembre.

NOTTUA GIALLA al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento, intervenire in settimana con ovo-larvicidi: CLORANTRANIPROLE (max 2) INDOXACARB (max 4) METOSSIFENOZIBE (max 1)

RAGNO ROSSO L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie

Prodotti utilizzabili: ABAMECTINA, BIFENAZATE, CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, ETOXAZOLE (max 1), FENPIROXIMATE, ACEQUINOCYL. Con acaricidi max 2 trattamenti.



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009, le seguenti estensioni di impiego applicabili anche al territorio dell'Emilia-Romagna:

- Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario Bollettino di Produzione Biologica - n. 17 del 20-06-2018. pag. 2 di 22

NATURALIS, contenente la sostanza attiva Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040. E' autorizzata l'estensione della modalità d'impiego con ala (manichetta) su patata contro elateridi per un periodo di 120 giorni (01 giugno - 29 settembre 2018) del prodotto fitosanitario denominato NATURALIS.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica

(regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA in presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

CARPOCAPSA : è iniziato il volo di terza generazione e si ipotizza sia iniziata l'ovodeposizione.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con CARPOVIRUSINE o SPINOSAD (max 3)

EULIA: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso e nascita larvale iniziata con valori medi del 15%.

PANDEMIS: il modello indica la continuazione dello sfarfallamento e una presenza di adulti in campo. Proseguono la ovideposizione e la nascita larvale in tutte le stazioni (valore medio 15%).

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto – raccolta William

Difesa

COLPO DI FUOCO

Continua in campo la presenza di sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi. Disinfettare i tagli con trattamenti con PRODOTTI RAMEICI a dosi ridotte (50gr rame metallo per hl)

TICCHIOLATURA: in presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) BICARBONATO DI POTASSIO.

MACULATURA BRUNA prosegue il volo conidico in campo (captaspore in campo spia). Dopo le piogge il rischio di volo conidico è alto e le temperature sono nuovamente su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). Sono visibili sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti. Al momento tutti gli isolati confermano che si tratti di *S.vesicarium*. Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA : è iniziato il volo di terza generazione e si ipotizza sia iniziata l'ovodeposizione.

Intervenire al superamento della soglia di due catture per trappola a partire dalla prossima settimana con CARPOVIRUSINE o SPINOSAD (max 3)

EULIA: prosegue lo sfarfallamento degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso e nascita larvale iniziata con valori medi del 15%.

PANDEMIS: il modello indica la continuazione dello sfarfallamento e una presenza di adulti in campo. Proseguono la ovideposizione e la nascita larvale in tutte le stazioni (valore medio 15%).

TINGIDE e METCALFA in presenza di forti infestazioni intervenire con PIRETRINE PURE addizionate ad OLIO MINERALE

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper).

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

MONILIA: diffusa presenza in campo. In caso di pioggia o elevata umidità intervenire nelle fasi di

pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS.

OIDIO: intervenire in previsione di precipitazione con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO.

CIDIA MOLESTA : continua il terzo volo. Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con BACILLUS THURINGIENSIS o SPINOSAD (max 3 trattamenti)

ANARSIA: presenza di larve della generazione precedente in tutte le stazioni. Il nuovo volo è atteso a breve. Si raccomanda di sostituire fondi e feromoni per il monitoraggio del terzo volo.

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto -raccolta

Difesa

MONILIA: In caso di pioggia o elevata umidità intervenire nelle fasi di pre raccolta con BACILLUS SUBTILIS o BICARBONATO di POTASSIO o BACILLUS AMILOLIQUEFACENS.

CIDIA FUNEBRANA: prosegue lo sfarfallamento del terzo volo Al superamento della soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire con SPINOSAD (max 3 trattamenti)

VITE

Fase fenologica invaiatura

Difesa

PERONOSPORA con la progressione della invaiatura la recettività dei grappoli nei confronti della peronospora tende ad esaurirsi.

Sono evidenti, specie sulle femminelle le evasioni delle piogge di metà luglio.

Ai fini del mantenimento degli equilibri vegetativi occorre comunque mantenere protetta l'apparato fogliare ricorrendo a PRODOTTI RAMEICI da utilizzarsi in anticipo rispetto a possibili piogge.

OIDIO presenza di sintomi in campo. Il grappolo tende progressivamente a non risultare più sensibile alla malattia, sebbene sia opportuno mantenere un adeguata protezione della vegetazione con ZOLFO

DISSECCAMENTO DEL RACHIDE: si segnala la presenza di questa fisiopatia su alcuni vitigni (es. salamino e pignoletto)

MAL DELL'ESCA: si segnala una situazione territoriale di grave incidenza vedi <http://www.fitosanitario.mo.it/newsletter1/vite-mal-dellesca-annate-sempre-piu-difficili/>

TIGNOLETTA: prosegue il terzo volo confermato da catture in campo; presenza di ovideposizione (mediamente attorno al 20%) anch'essa rilevata in campo e nascita larvale inferiore al 10%

Soglia d'intervento: 5% di grappoli infestati da uova o con fori di penetrazione

Utilizzare: BACILLUS THURINGESIS o SPINOSAD (max 3) .

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittone

Difesa

CERCOSPORA: procedere in maniera tempestiva al monitoraggio di campo per l'individuazione della presenza di pustole. In caso di presenza effettuare un'intervento a base di SALI DI RAME su tutte le varietà.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: inizio raccolta

Difesa

PERONOSPORA BATTERIOSI : mantenere protetta la coltura con PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

ATTENZIONE I PROSSIMI INCONTRI SI TERRANNO OGNI 2 SETTIMANE, E COSI' ANCHE L' AGGIORNAMENTO DEL BOLLETTINO, SALVO COMUNICAZIONI URGENTI.

Il prossimo incontro sarà Lunedì 20 Agosto 2018 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it